

Liceo Artistico di TERAMO

P.O.F. 2010-2011

Indice:

PREMESSA

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE	4
Il profilo culturale, educativo e professionale dei nuovi Licei	4
Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Artistico	5
IL LICEO ARTISTICO DI TERAMO	5
Sede	5
Le strutture	5
Il Liceo e il territorio	6
Il Liceo artistico come polo integrato dei diversi linguaggi espressivi	6
IL NUOVO LICEO	6
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	6
Indirizzi del nuovo Liceo Artistico	8
Risultati di apprendimento dei nuovi indirizzi	8
Obiettivi trasversali	10
INDIRIZZI OFFERTI DAL LICEO ARTISTICO DI TERAMO	13
Nuovo ordinamento	13
Vecchio ordinamento	15
VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO	17
Attività di recupero delle insufficienze	17
Credito scolastico	17
INCLUSIONE DEI DIVERSABILI	18
Progetto Didattico	18
Risorse umane	18
Iniziative di continuità fra cicli scolastici	19
Criteri e procedure per l'inserimento di nuovi iscritti	19
ORIENTAMENTO	20
FLESSIBILITA' DEI PERCORSI FORMATIVI	21
Passaggi tra i diversi indirizzi presenti nel piano di studi del Liceo Artistico	21
Passaggi a classi superiori	21
Esami di Idoneità	21
Iscrizione di studenti provenienti da altri Istituti	21
Esami integrativi	21
AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	22
Didattica	22
Autonomia organizzativa	22
REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	23
1. Giornata scolastica	23
2. Regolamento attuativo dello statuto dei diritti delle studentesse e degli studenti.	25
3. Ricevimento settimanale dei genitori.	28
4. Vigilanza ordinaria agli studenti.	28
5. Vigilanza straordinaria nelle assemblee.	28
6. Modalità e criteri per i rapporti della scuola con le famiglie e con gli studenti.	29
7. Modalità di utilizzo del servizio di fotocopie.	29
8. Modalità di utilizzo della sala audiovisiva e del laboratorio d'informatica.	29
9. Modalità di utilizzo dello spazio esterno attrezzato per la pratica dell'educazione fisica	30
10. Modalità di utilizzo della biblioteca, gipsoteca e magazzino artistico	30
11. Assicurazione della regolarità dei servizi didattici e generali	30
12. Divieto di fumo.	31
13. Assemblee dei genitori.	31
14. Archivio per gli elaborati artistici	31

15. Gite scolastiche	31
16. Modalità per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio d'Istituto.	32
17. Disposizioni finali.	32
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	32
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	36
Finalità	36
Individuazione delle mancanze disciplinari e conseguenti sanzioni	36
Il procedimento di irrogazione della sanzione	37
L'organo di garanzia	37
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI	37
Finalità della valutazione del comportamento degli studenti	38
Il voto di comportamento	38
Griglia di valutazione del comportamento dello studente	38
 In allegato:	
SCELTE ORGANIZZATIVE	40
INFORMAZIONI UTILI	37
PROGETTI	37

PREMESSA

Il presente documento, approvato dal Collegio dei Docenti, costituisce una dettagliata descrizione di quanto il Liceo Artistico può offrire alla propria utenza. Esso rappresenta la base per la stipula di un Contratto Formativo, che vede coinvolta la scuola e la sua utenza, rappresentata dagli studenti e dalle proprie famiglie.

Esso si propone come strumento di negoziazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'erogazione del servizio di formazione, indicando non solo gli obiettivi, i contenuti e le modalità con le quali tale azione si realizza, ma anche gli strumenti e le strategie indispensabili per dare risposta alle molte domande che gli stessi soggetti esprimono nelle più diverse sedi.

Il presente piano, pertanto, una volta siglato dai soggetti del contratto formativo (Docenti e Dirigenza della Scuola, Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario, Genitori e Studenti) diviene elemento vincolante per gli stessi soggetti che sono chiamati, nei diversi ruoli, a darne piena applicazione.

Si tenga conto, nella lettura del presente Piano che la validità dello stesso può essere riferita anche all'anno scolastico 2011-2012.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE DEL LICEO

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze, sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa, la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del Liceo Artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

IL LICEO ARTISTICO DI TERAMO

La sede

Il liceo artistico di Teramo nasce per volontà del prof. Nerio Rosa e dell’impegno da lui profuso affinché l’offerta scolastica della provincia venisse arricchita da una scuola di indirizzo artistico. Le lezioni presero avvio il **1° dicembre 1969**. Tra i docenti che in principio prestarono il loro insegnamento nel liceo, è da ricordare l’artista prof. Guido Montauti.

La sede del Liceo Artistico è collocata nei pressi del centro storico di Teramo, in via Diaz. L’edificio è circondato da ampi spazi verdi fruibili dagli alunni e dal personale scolastico. Qualche anno fa, grazie a un cospicuo finanziamento dell’Amministrazione Provinciale di Teramo, la sede è stata sottoposta a lavori di completa ristrutturazione e di ampliamento.

Le strutture

La scuola dispone di:

- 6 aule per le materie culturali;
- 3 aule per le discipline architettoniche;
- 3 aule per il modellato;
- 5 aule per le discipline pittoriche;
- 1 biblioteca;
- 1 aula polifunzionale;
- 1 aula di informatica collegata in rete;
- 1 campo di basket/volley esterno all’edificio scolastico;
- Locali uso ufficio.

Il Liceo e il territorio

Il Liceo Artistico, già dai suoi primi anni di vita, si è configurata come “scuola aperta”. Tale presupposto ha dato luogo a scambi e collaborazioni con le Istituzioni, con il mondo della cultura, con quello delle associazioni di diverso genere. Essere “scuola aperta” costituisce per il Liceo Artistico un forte impegno a radicarsi nel territorio, offrendosi come servizio e punto di confronto sui temi della cultura artistica.

L’Abruzzo si presenta oggi come una regione tesa alla scoperta ed alla valorizzazione delle proprie potenzialità. In questo contesto il L.A.S.T. ritiene che l’educazione debba essere mirata:

- alla consapevolezza delle proprie origini;
- a promuovere un’idea di sviluppo coniugato con la tutela del territorio e dell’ambiente;
- alla conoscenza e al recupero del patrimonio artistico;
- all’interazione tra culture locali e nuove comunità virtuali;
- alla coesistenza e all’intreccio dei linguaggi;
- allo sviluppo dell’educazione permanente.

Il Liceo Artistico Statale di Teramo come Polo Integrato dei Diversi Linguaggi Espressivi

Il Liceo Artistico di Teramo si pone come “**polo integrato dei diversi linguaggi espressivi**”. Tale definizione nasce da un impegno che il Liceo stesso ha assunto non soltanto come sede di formazione verso i linguaggi della figurazione, verso la progettazione architettonica e di design e verso quelli della comunicazione, ma anche in una dimensione di attenzione verso gli altri linguaggi dell’espressione artistica, come la musica, il cinema, la produzione multimediale.

Ulteriori segni dell’indirizzo assunto dalla scuola sono costituiti dai progetti elaborati nell’ambito dell’autonomia, che offrono sempre maggiori spazi alla presenza di corsi e seminari su tematiche diverse.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Indirizzi del nuovo Liceo Artistico

Attualmente fra i percorsi indicati dalla riforma il Liceo Artistico di Teramo ne ha in essere due ed è in procinto di ampliare l'offerta formativa con l'attivazione di altri indirizzi.

- ❖ indirizzo Arti figurative (attivo dal corrente anno scolastico)
- ❖ indirizzo Architettura e ambiente (attivo dal corrente anno scolastico)
- ❖ indirizzo Audiovisivo e multimediale (in attesa di attivazione)
- ❖ indirizzo Design (in attesa di attivazione)
- ❖ indirizzo Grafica (in attesa di attivazione)
- ❖ indirizzo Scenografia (in attesa di attivazione)

Risultati di apprendimento dei nuovi indirizzi

Indirizzo Arti figurative (attivo dal corrente anno scolastico)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente (attivo dal corrente anno scolastico)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale (in attesa di attivazione)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Indirizzo Design(in attesa di attivazione)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Grafica(in attesa di attivazione)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Scenografia(in attesa di attivazione)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Obiettivi trasversali

CLASSI PRIME

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere un comportamento corretto e rispettoso verso la struttura, i materiali e gli arredi della scuola. - Aver cura degli oggetti scolastici propri e altrui. - Attenersi agli orari d'inizio e di fine delle lezioni, senza abbandonare l'aula assegnata, durante il cambio degli insegnanti. - Procurarsi l'occorrente per lo svolgimento delle verifiche scritte e orali. - Essere puntuali nella consegna dei compiti affidati. - Avere un atteggiamento di apertura e rispetto nei confronti delle convinzioni altrui.
<p>Obiettivi cognitivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere testi letterari e non. - Sapersi esprimere in maniera corretta, favorendo l'uso del lessico specifico delle diverse discipline. - Potenziare la memorizzazione. - Saper applicare principi e regole. - Individuare la connessione causale nei fenomeni della realtà. - Saper autonomamente interpretare la realtà, gli oggetti, le figure, gli spazi. - Conoscere i metodi operativi funzionali alla rappresentazione grafica dei fenomeni interpretati. - Creare o sviluppare l'abilità di esprimersi e creare.
<p>Strategie da attuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il dialogo tra alunni e tra alunni e insegnante. - Educare al rispetto di regole chiare e condivise. - Applicare le stesse regole per tutti gli alunni. - Seguire con scrupolo il raggiungimento di ogni obiettivo. - Chiarire i percorsi e gli obiettivi scelti; gli scopi delle attività in programma. - Servirsi di strumenti e mediatori didattici adeguati alla realizzazione di elaborati grafici e pittorici.

CLASSI SECONDE

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formare e sviluppare la capacità di collaborare con il gruppo classe e con l'insegnante. - Accrescere la correttezza e la gentilezza dei modi. - Sensibilizzare verso l'accettazione delle diversità individuali. - Sviluppare le capacità organizzative per utilizzare idoneamente materiali e strumenti. - Favorire la capacità di adattarsi a cambiamenti nelle attività programmate. - Sensibilizzare al rispetto del patrimonio artistico.
---	--

Obiettivi cognitivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il potenziamento delle capacità di memorizzare. - Stimolare all'acquisizione di un metodo di studio funzionale al proprio stile di apprendimento. - Favorire l'uso di un linguaggio specifico nelle diverse discipline. - Accrescere le capacità logiche. - Formare o potenziare le capacità di autovalutazione.
Strategie da attuare	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti coerenti con quelli richiesti agli alunni. - Favorire il confronto tra gli alunni e con l'insegnante sulle esigenze del gruppo classe. - Esigere il rispetto degli altri e delle più semplici regole di buona condotta, per una convivenza civile e serena. - Precisare gli obiettivi delle attività didattiche proposte. - Esaminare frequentemente gli elaborati e valutarli adottando criteri chiari e manifesti.

CLASSI TERZE

Obiettivi comportamentali	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo dell'ascolto attivo. - Ampliare l'applicazione e la partecipazione alle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche. - Sensibilizzare allo sviluppo di comportamenti sinceri, generosi, socievoli per instaurare relazioni corrette dal punto di vista umano e interpersonale. - Stimolare alla disamina delle conoscenze e competenze acquisite durante il biennio a livello logico e comunicativo e motivare al loro ampliamento ai fini dell'affinamento della preparazione culturale richiesta dal particolare indirizzo di studi.
Obiettivi cognitivi	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare a scomporre e ricomporre, analizzare e sintetizzare l'argomento affrontato. - Sviluppare le capacità di comprensione e ampliamento di un testo. - Formare o potenziare le capacità critiche e di rielaborare in modo personale quanto appreso. - Attivare la creazione di competenza professionale.
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadino europeo, quindi aperto alla diversità di etnie, di mentalità, di religione; alla interculturalità attraverso la conoscenza e il rispetto della Costituzione e della Carta dei Diritti del cittadino europeo. - Favorire la formazione di una coscienza democratica come culla per una convivenza civile, per un pacifico confronto ideologico, per la libera circolazione di idee e persone. - Stimolare la formazione di una coscienza ambientale per un impegno costante alla tutela e al rispetto dei beni paesaggistici, naturalistici, culturali, artistici come patrimonio prezioso dell'umanità. - Ampliare la coscienza civile attraverso la riflessione sull'importanza della cultura e della memoria storica.

CLASSI QUARTE

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo di capacità relazionali improntate alla positività, all'apertura e al confronto civile e sereno. - Sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. - Motivare al rispetto e alla valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali.
<p>Obiettivi cognitivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'acquisizione degli strumenti della comunicazione - Rafforzare il linguaggio estetico. - Potenziare le competenze apprese a scuola in vista di un futuro professionale. - Ampliare le capacità sintetiche e logiche. - Stimolare le capacità critiche.
<p>Finalità generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadino europeo, quindi aperto alla diversità di etnie, di mentalità, di religione; alla interculturalità attraverso la conoscenza e il rispetto della Costituzione e della Carta dei Diritti del cittadino europeo. - Favorire la formazione di una coscienza democratica come culla per una convivenza civile, per un pacifico confronto ideologico, per la libera circolazione di idee e persone. - Stimolare la formazione di una coscienza ambientale per un impegno costante alla tutela e al rispetto dei beni paesaggistici, naturalistici, culturali, artistici come patrimonio prezioso dell'umanità. - Ampliare la coscienza civile attraverso la riflessione sull'importanza della cultura e della memoria storica.

CLASSI QUINTE

<p>Obiettivi comportamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo di capacità relazionali improntate alla positività, all'apertura e al confronto civile e sereno. - Sviluppare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. - Motivare al rispetto e alla valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali.
<p>Obiettivi cognitivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'acquisizione degli strumenti della comunicazione - Rafforzare il linguaggio estetico. - Potenziare le competenze apprese a scuola in vista di un futuro professionale. - Ampliare le capacità sintetiche e logiche. - Stimolare le capacità critiche.
<p>Finalità generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadino europeo, quindi aperto alla diversità di etnie, di mentalità, di religione; alla interculturalità attraverso la conoscenza e il rispetto della Costituzione e della Carta dei Diritti del cittadino europeo. - Favorire la formazione di una coscienza democratica come culla per una convivenza civile, per un pacifico confronto ideologico, per la libera circolazione di idee e persone.

	<ul style="list-style-type: none">- Stimolare la formazione di una coscienza ambientale per un impegno costante alla tutela e al rispetto dei beni paesaggistici, naturalistici, culturali, artistici come patrimonio prezioso dell'umanità.- Ampliare la coscienza civile attraverso la riflessione sull'importanza della cultura e della memoria storica.
--	--

INDIRIZZI OFFERTI DAL LICEO ARTISTICO STATALE DI TERAMO

Nuovo ordinamento

Il nuovo ordinamento ha durata quinquennale e prevede un biennio (primo e secondo anno) con discipline comuni a tutti gli indirizzi, a conclusione del quale lo studente potrà scegliere tra i percorsi offerti dal liceo quello più consono alle proprie attitudini. Attualmente, a Teramo, sono attivi i seguenti corsi:

- Arti figurative .
- Architettura e ambiente.

Vecchio ordinamento

Il vecchio ordinamento, in via di esaurimento, ha durata quadriennale ed è completato da un anno integrativo che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Conserva i tradizionali indirizzi a cui si accede a conclusione di un biennio con discipline comuni.

- Accademia.
- Architettura.

Seguono materie e monte ore.

ARCHITETTURA E AMBIENTE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e letteratura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

ARTI FIGURATIVE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e letteratura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

Vecchio ordinamento

Materie e monte ore del biennio:

MATERIE	monte ore annuo
Figura Disegnata	168
Ornato Disegnato	168
Figura Modellata	132
Ornato Modellato	132
Disegno geometrico	99
Architettura	66
Italiano e Storia	99
Matematica e Fisica	132
Chimica	99
Storia dell'arte	66
Educazione Fisica	66
Religione	33
Totale ore	1260

Materie e monte ore del terzo e del quarto anno:

Indirizzo Accademia

3° ANNO ACCADEMIA	
MATERIE	monte ore annuo
Figura Disegnata	264
Ornato Disegnato	264
Figura Modellata	132
Ornato Modellato	132
Architettura	132
Prospettiva	132
Italiano e Storia	132
Anatomia Artistica	66
Storia dell'arte	66
Educazione Fisica	66
Religione	33
Totale ore	1419

4° ANNO ACCADEMIA	
MATERIE	monte ore annuo
Figura Disegnata	264
Ornato Disegnato	264
Figura Modellata	132
Ornato Modellato	132
Architettura	132
Prospettiva	132
Italiano e Storia	132
Anatomia Artistica	66
Storia dell'arte	99
Educazione Fisica	66
Religione	33
Totale ore	1452

Indirizzo Architettura

3° ANNO ARCHITETTURA	
MATERIE	monte ore annuo
Figura Disegnata	132
Ornato Disegnato	132
Figura Modellata	132
Ornato Modellato	132
Architettura	132
Prospettiva	132
Italiano e Storia	132
Anatomia Artistica	66
Storia dell'arte	66
Matematica e Fisica	132
Geografia Astronomica	66
Educazione Fisica	66
Religione	33
Totale ore	1353

4° ANNO ARCHITETTURA	
MATERIE	monte ore annuo
Figura Disegnata	132
Ornato Disegnato	132
Figura Modellata	132
Ornato Modellato	132
Architettura	132
Prospettiva	132
Italiano e Storia	132
Anatomia Artistica	66
Storia dell'arte	99
Matematica e Fisica	165
Educazione Fisica	66
Religione	33
Totale ore	1353

ANNO INTEGRATIVO	
MATERIE	ore settimanali
Italiano	3
Matematica	3
Scienze	3
Lingua Inglese	3
Filosofia	3
Totale ore	15

VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO

La valutazione del profitto scolastico è parte fondamentale della formazione. L'azione valutativa sui percorsi didattici viene effettuata non secondo astratti livelli qualitativi, ma a partire dalle singole situazioni personali. Il numero di valutazioni inoltre deve essere congruo tanto da permettere il monitoraggio di un percorso e non di singoli episodi. Si ribadisce inoltre la necessità di differenziare le prove per stimolare e nel contempo incentivare le potenzialità di tutti. La trasparenza sugli obiettivi, i criteri di valutazione delle singole prove e, in itinere, la comunicazione dei risultati raggiunti sono passi irrinunciabili dell'azione valutativa dell'insegnante.

Si ritiene irrinunciabile effettuare verifiche in itinere e in congruo numero, per trimestre e pentamestre, come stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti.

Attività di recupero delle insufficienze

La nuova normativa (O.M. 92 del 5 Novembre 2007) supera la possibilità di ammissione all'anno successivo con "debito" e prevede, invece, l'obbligo di recuperare eventuali insufficienze entro il 31 agosto.

- La scuola organizza, già dopo gli scrutini del primo trimestre, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano insufficienze in una o più materie.

- I Consigli di Classe decidono quali studenti inviare ai corsi di recupero, che potranno essere tenuti da insegnanti della scuola anche per classi parallele o con la collaborazione di docenti esterni.

- Dopo i corsi di recupero effettuati durante l'anno scolastico, si effettueranno verifiche intermedie per accertare il superamento delle carenze.

- Alla fine dell'anno scolastico, se lo studente presenta ancora delle insufficienze, ma un quadro didattico complessivamente non negativo, il Consiglio di Classe sospenderà il giudizio, comunicherà alle famiglie la situazione, e rimanderà la decisione di ammetterlo o non ammetterlo alla classe successiva al 31 agosto, o comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, quando si effettuerà l'accertamento finale del superamento delle carenze.

- Dopo lo scrutinio di giugno la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, in cui saranno consolidate le conoscenze e saranno date indicazioni sul lavoro individuale domestico da svolgere nei mesi estivi.

- I genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero sia quelli intermedi che quelli estivi oppure se avvalersi di altre modalità di recupero, comunicandolo in forma scritta alla scuola.

Credito scolastico

Concorrono a formare credito scolastico gli elementi di valutazione derivanti da esperienze scolastiche e da esperienze formative extra/scolastiche, debitamente documentate, coerenti con la crescita personale, civile e culturale dell'allievo.

INCLUSIONE DEI DIVERSABILI

“Una buona scuola pone al centro l’alunno ed il suo itinerario di apprendimento e di formazione; opera per l’inclusione di tutti compresi, i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità ed i ragazzi di lingua nativa non italiana” (Atto di Indirizzo del Ministero dell’8 settembre 2009).

L’Istituto assicura il diritto allo studio ad alunni con diverse abilità e pone il problema dell’handicap come occasione di crescita per studenti ed insegnanti.

La diversità è vissuta come una risorsa da valorizzare, come stimolo sia per il rinnovamento della didattica che per la diversa attenzione nell’ambito delle relazioni.

Nell’a.s. 2010-11 frequentano l’Istituto sette studenti disabili e tre con DSA. A norma di legge, la diagnosi di DSA non prevede riferimenti alla legge 104/92 sulla disabilità; i ragazzi con DSA non vengono dunque considerati casi di handicap.

Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni con handicap motori possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture.

Nei confronti degli alunni disabili e con DSA l’Istituto persegue la seguente finalità: favorire l’inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all’educazione e all’istruzione.

Progetto didattico

Per i ragazzi con handicap, entro il primo trimestre, si definisce una **Programmazione Educativa Individualizzata (PEI)** basata sull’analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell’alunno (PDF), sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia. Tale documento descrive gli interventi ed i percorsi integrati alla programmazione di classe in coerenza con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Nel PEI vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione e all’integrazione scolastica.

I percorsi didattici specificati nei PEI potranno essere, a seconda delle capacità e potenzialità degli alunni, di due tipi:

- percorso **semplificato** o per obiettivi minimi, con la riduzione di taluni contenuti, che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001);
- percorso **differenziato**, con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni. Quanto agli effetti legali del percorso differenziato, bisogna ricordare che esso dà diritto al rilascio di un Attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati (art. 15, comma 3 O.M. 90 del 21/05/2001).

L’Istituto offre soddisfacenti opportunità di integrazione grazie soprattutto alla possibilità di “vivere l’esperienza diretta” nei vari laboratori didattici; la condivisione dell’esperienza pratica determina un *setting* ottimale per l’integrazione degli allievi con handicap.

La commissione handicap può inoltre predisporre, in collaborazione con le A.S.L., con le cooperative e con le associazioni presenti sul territorio, progetti di affiancamento e supporto da parte di Assistenti o Educatori specializzati per gli allievi diversamente abili che ne mostrino necessità.

Per quanto riguarda invece i ragazzi con DSA, in linea con la nuova normativa (LEGGE 8 ottobre 2010, n.170), si procederà alla redazione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, in cui verranno specificate le difficoltà del ragazzo e contestualmente verranno riportati gli strumenti compensativi e dispensativi dei quali l’alunno si potrà avvalere nello studio in classe ed a casa. Gli obiettivi didattici per i ragazzi con DSA saranno personalizzati e perseguiti con itinerari diversi.

L'**azione formativa** si qualifica negli interventi di didattica curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva ed a quella affettivo-relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione.

L'offerta formativa è potenziata, ove si ritenga opportuno, da supporti informatici che si concretizzano nella possibilità di utilizzare a scuola un computer portatile nel quale sono installati i programmi le cui specifiche sono presenti nell'**Allegato "Software utili per la didattica"**. Tali programmi possono essere forniti all'alunno che potrà e vorrà farne uso nello studio a casa.

Particolare attenzione viene data ai giudizi di **valutazione periodica e finale** che vengono formulati sulla base dei seguenti criteri:

- Socializzazione
- Relazionalità
- Autonomia
- Partecipazione
- Impegno
- Conoscenza e abilità
- Approccio all'apprendimento
- Identità personale
- Maturazione globale
- Apprendimento riferito alle varie discipline

Risorse umane

- ✓ Organico stabile di insegnanti specializzati per il sostegno
- ✓ Assistenza per l'autonomia e la comunicazione
- ✓ Collaboratori scolastici per l'assistenza materiale ed igienica agli alunni con handicap
- ✓ GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto), formato dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dai docenti di sostegno, di cui uno è referente, che ha compiti di organizzazione dell'attività didattica
- ✓ GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo sul singolo alunno), formato dal consiglio di classe, dagli operatori ASL referenti per il caso, dai genitori dell'alunno, da un esperto richiesto dalla famiglia di loro fiducia e/o dell'associazione di cui fanno parte.

Iniziative di continuità fra cicli scolastici

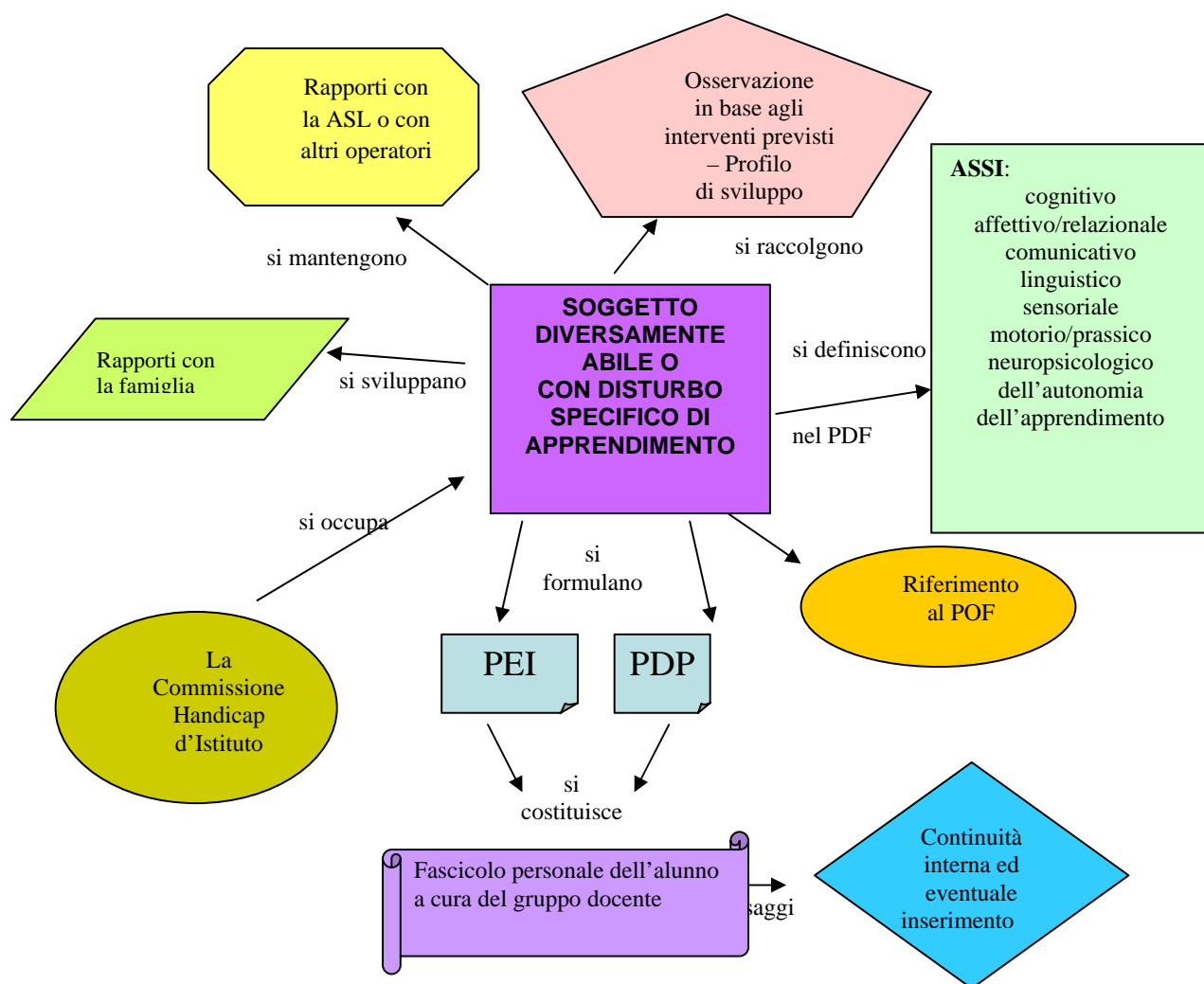
In collaborazione con le scuole medie di provenienza si attuano, ove si ritenga necessario, dei **Progetti di Continuità** per i ragazzi iscritti al primo anno, che potranno essere attivati anticipando un contatto con la scuola di provenienza oppure accogliendo in classe, per qualche ora a settimana, finché si ritenga opportuno, l'insegnante di sostegno del precedente ordine di scuola.

Criteri e procedure per l'inserimento di nuovi iscritti

Al momento dell'iscrizione da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico o un suo delegato, individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno H sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base delle esigenze emerse dall'analisi che il GLHI fa per ciascun caso.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono anche conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti.

L'assegnazione degli insegnanti di sostegno ai ragazzi con handicap o DSA viene effettuata sulla base delle aree compromesse specificate nel PDF.



ORIENTAMENTO

L'azione di orientamento costituisce un obiettivo fondamentale che si sviluppa trasversalmente rispetto alle aree disciplinari. L'orientamento è frutto di un processo formativo che, partendo dalle aspirazioni personali degli alunni, dalle personali inclinazioni, li conduce a riflettere sul proprio futuro, mettendoli a contatto con la realtà delle professioni. L'azione di orientamento è tesa a promuovere le soddisfazioni personali degli studenti, il loro inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro. L'orientamento è uno degli strumenti attraverso il quale la Scuola contrasta l'insuccesso scolastico, il disagio e la devianza ed avviene nelle azioni di seguito riportate:

- verso gli alunni della scuola media

Il Liceo Artistico promuove attività informative e formative volte agli alunni della scuola media, in relazione alla possibile scelta "vocazionale" per gli studi nello specifico settore.

- verso gli indirizzi presenti nel corso di studi del Liceo Artistico

La Scuola promuove attività di informazione ed orientamento alle diverse opzioni presenti nel piano di studi; tali iniziative trovano luogo all'interno dei lavori degli Organi Collegiali e nell'ambito delle discipline.

- verso la prosecuzione degli studi (Università, Corsi post diploma, ecc.)

La Scuola promuove l'informazione sugli "itinerari" di studio post diploma. I Docenti, nell'ambito delle proprie discipline, così come all'interno dei Consigli di Classe promuovono attività di orientamento a supporto delle informazioni pervenute dall'esterno.

- verso il mondo del lavoro

La scuola partecipa ad iniziative Provinciali e Regionali volte alla conoscenza del mondo del lavoro; promuove inoltre incontri con organizzazioni di categoria e singoli professionisti finalizzate alla conoscenza delle problematiche relative all'esercizio delle singole professioni.

FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

Passaggi tra i diversi indirizzi presenti nel piano di studi del Liceo Artistico

In relazione al prolungarsi della fase evolutiva e di scelta del proprio percorso scolastico, il Liceo Artistico, tramite apposita Commissione, accoglie e valuta situazioni diverse di itinerario formativo. Al fine di favorire lo sviluppo personale dell'allievo e di agevolarlo nei cambiamenti di scelta di indirizzo tra corsi, sono consentiti passaggi tra classi di pari livello espletando eventuali esami integrativi, ove richiesti dalla normativa vigente. A questo scopo si introdurrà progressivamente e gradualmente una didattica di tipo modulare che consenta la costruzione e la valutazione del curriculum flessibile anche mediante lo sviluppo di un sistema di crediti formativi.

Passaggi a classi superiori

Con riferimento alla vigente normativa, è possibile per gli studenti accedere ad anni di corso superiori, anche senza averli frequentati; ciò avviene sostenendo appositi Esami di Idoneità.

Esami di idoneità

Si definiscono esami di idoneità le prove che un candidato è chiamato a svolgere per tutte le discipline, al fine di poter essere immesso in un anno di corso per il quale non ha titolo di ammissione. Gli esami si svolgono nei modi stabiliti dalla normativa ed in base alle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti.

La Commissione nominata dal Preside per effettuare gli esami di idoneità dovrà predisporre e valutare prove che mirino ad accertare le conoscenze e le competenze dei candidati in base alla possibilità che possano seguire con profitto e successo le lezioni nell'anno di corso per il quale fanno richiesta.

Iscrizione di studenti provenienti da altri Istituti

Gli studenti che hanno frequentato con successo scuole di altro ordine, ottenendo la promozione agli anni intermedi del corso, possono iscriversi al primo anno del Liceo Artistico secondo le modalità previste dalla normativa vigente; è data loro pure facoltà di accedere direttamente agli anni successivi, in base agli studi compiuti presso le scuole di provenienza. Tale accesso è subordinato al superamento di Esami integrativi.

Esami integrativi

Si definiscono esami integrativi tutte quelle prove, non relative a tutte le discipline, che dovranno sostenere gli studenti che intendono iscriversi al Liceo Artistico dopo aver conseguito la promozione agli anni successivi al secondo, in altre scuole di diverso ordine.

La scelta delle prove integrative, alle quali sottoporre i candidati, viene effettuata dalla Commissione per gli Esami di Idoneità, tenendo conto delle competenze e conoscenze acquisite nel precedente corso di studi, considerate “crediti formativi”.

La stessa Commissione, in considerazione dei crediti e delle prove sostenute, indicherà l’anno di corso al quale iscrivere lo studente, indipendentemente dalla richiesta prodotta dallo stesso: tale azione della Commissione, che riveste carattere orientativo, avrà lo scopo di “tutelare” lo studente, garantendogli tutti i migliori presupposti per frequentare il corso del Liceo Artistico con successo.

AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

D.P.R. 275/99

Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche

Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli Enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli Enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Autonomia didattica

Il liceo artistico, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell’articolo 8 concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconosce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Autonomia organizzativa

Il liceo artistico adotta, anche per quanto riguarda l’impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell’offerta formativa.

L’orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.

Le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell’offerta formativa.

REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il regolamento interno d'Istituto è stato approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 30/12/2010, ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. a, del T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, promulgato con il D. Lgs. 297/94.

Con il Regolamento d'Istituto s'intende informare l'utenza sui principi fondamentali che ispirano la convivenza all'interno della scuola. S'intende ribadire il concetto che la scuola è luogo di formazione-educazione, acquisizione di conoscenze e sviluppo della coscienza critica. La funzione di questo strumento è soprattutto di carattere informativo nei riguardi delle procedure da seguire per garantire un corretto servizio scolastico.

Questo strumento regolamenta i seguenti punti:

1. **Giornata scolastica;**
2. **Regolamento attuativo dello statuto dei diritti delle studentesse e degli studenti;**
3. **Ricevimento settimanale dei genitori;**
4. **Vigilanza ordinaria agli studenti;**
5. **Vigilanza straordinaria nelle assemblee;**
6. **Modalità e criteri per i rapporti della scuola con le famiglie e con gli studenti;**
7. **Modalità di utilizzo del servizio di fotocopie;**
8. **Modalità di utilizzo della sala audiovisiva e del laboratorio d'informatica;**
9. **Modalità di utilizzo dello spazio esterno attrezzato per la pratica fisica;**
10. **Modalità di utilizzo della biblioteca, gipsoteca e magazzino artistico;**
11. **Assicurazione della regolarità dei servizi didattici e generali;**
12. **Divieto di fumo;**
13. **Assemblee dei genitori;**
14. **Archivio per gli elaborati artistici;**
15. **Gite scolastiche;**
16. **Modalità per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio d'Istituto;**
17. **Disposizioni finali.**

1. GIORNATA SCOLASTICA

L'accesso in aula è stabilito per le ore 08.15 ed è contrassegnato dal suono della prima campanella; le lezioni iniziano alle ore 08.20 in concomitanza con la seconda campanella.

1.1 ACCESSO DEGLI STUDENTI NELLE AULE: h. 8,15/8,20 (inizio delle lezioni h 8,20).

1.2 ORARIO GIORNALIERO DELLE LEZIONI

L'inizio delle lezioni, sia antimeridiano che pomeridiano, sarà contrassegnato **dal suono della campanella effettuato in due tempi** (uno d'avvertimento ed uno definitivo).

L'esattezza dell'ora sarà determinata dall'orologio della scuola.

L'orario delle lezioni sarà così di seguito ripartito:

I ORA	8,20 – 9,10
II ORA	9,10 – 10,00
III ORA	10,00 – 10,50
Ricreazione	10,50 – 11,00
IV ORA	11,00 – 11,50
V ORA	11,50 – 12,40
VI ORA	12,40 – 13,30
Pausa pranzo	13,30 – 13,45
VII ORA	13,45 – 14,35
VIII ORA	14,35 – 15,25
IX ORA	15,25 – 16,15
X ORA	16,15 – 17,05

1.3. ASSENZE E RITARDI DEGLI STUDENTI

- a) **Le assenze** degli studenti devono essere sempre giustificate sull'apposito libretto e controfirmate dal docente della prima ora del **giorno successivo l'assenza**, che indicherà sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione.
- b) Non sono ammesse giustificazioni di assenze per più giorni con interruzioni di continuità. (Qualora la giustificazione non venga presentata per 2 giorni consecutivi sarà facoltà del Dirigente scolastico o di un suo delegato avvisare la famiglia e nei casi in cui tale comportamento sia ripetitivo chiedere che l'assenza sia giustificata personalmente dal genitore.
- c) Nelle situazioni più gravi verrà convocato il Consiglio di classe per l'eventuale adozione di provvedimenti antidispersione o disciplinari.)
- d) In caso di assenze superiori a 5 giorni, considerando anche le festività e le vacanze, è obbligatoria la presentazione del certificato medico di riammissione oltre alla giustificazione del genitore.
- e) Tutte le assenze, comprese quelle di massa, dovranno essere riportate sul libretto per la comunicazione alla/della famiglia.
- f) **I ritardi** degli studenti devono essere giustificati su un apposito modulo che sarà controfirmato dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore e dovranno essere annotati sul registro di classe.
- g) Prima delle 8,30 sarà facoltà del docente ammettere i ritardatari in classe.
- h) **Lo studente che arrivi dopo le 8,30** sarà ammesso in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
- i) Gli allievi non ammessi in classe durante la prima ora di lezione sosteranno, controllati dai collaboratori scolastici, in appositi locali indicati dal Dirigente Scolastico.
- j) Lo studente che reitera tale ritardo, in mancanza di un'adeguata giustificazione o se non viene accompagnato dai genitori, potrà essere, dopo attenta valutazione del Dirigente Scolastico, non

ammesso a scuola o sottoposto alla valutazione del Consiglio di classe per l'adozione di eventuali provvedimenti antidispersione o disciplinari.

- k) I ritardi **dopo la prima ora** saranno accettati solo se gli studenti saranno accompagnati da un genitore o muniti di una specifica richiesta firmata da uno di loro.
- l) Il raggiungimento, da parte dell'allievo, della quota di sei ore di non ammissione in classe sarà considerato pari ad un giorno di assenza.
- m) Le eccessive e ripetute assenze e/o ritardi andranno ad incidere alla voce "frequenza scolastica" dell'apposita tabella valida per l'attribuzione del credito scolastico.
- n) Le assenze di cui sopra saranno oggetto di considerazione da parte dei competenti Consigli di classe in quanto, pur non essendo di per se stesse preclusive della valutazione del profitto, potranno incidere sul giudizio complessivo. Si recepisce come elemento integrante del presente Regolamento quanto stabilisce l'O.M. n. 90/2001: **la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale; il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo in sede di scrutinio finale.**
- o) Si ricorda che saranno possibili **entrate posticipate o uscite anticipate**, per validi motivi, solo se richieste, giustificate e controfirmate dai genitori sull'apposito libretto delle giustificazioni.
- p) Il Dirigente Scolastico si riserva comunque ogni accertamento del caso anche con eventuale verifica telefonica.
- q) Le richieste d'uscita anticipata **vanno presentate entro le ore 11,00** in segreteria.
- r) La scuola, per assolvere alla sua finalità educativa, informerà e/o convocherà le famiglie in merito alle assenze sopra dette e per ogni altra tipologia d'assenza. I coordinatori di classe effettueranno mensilmente il monitoraggio delle assenze al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. I casi di ripetute assenze verranno segnalati al Dirigente Scolastico, al Consiglio di classe, ai genitori degli alunni interessati, e saranno presi in esame dalla commissione responsabile del "Progetto anti-dispersione" (ove essa si costituisca).

2. REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DEI DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. n. 249 del 24-06-1998)

2.1 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DELLO STUDENTE ALLA VITA DELLA SCUOLA (Art. 2, c. 4, D.P.R. n. 249/98)

- a) Atteso che la scuola è una comunità di dialogo, ricerca e sviluppo delle potenzialità di ciascuno, ferma restando l'esclusiva competenza dei docenti, esercitata attraverso gli Organi Collegiali competenti (Collegio dei docenti e Consigli di classe) e l'esercizio della propria libertà didattica, gli studenti potranno, attraverso i propri rappresentanti, formulare proposte sulla programmazione educativa e didattica, sui criteri di valutazione e sulla scelta dei libri di testo che saranno prese in considerazione nelle sedi opportune, nella misura in cui siano compatibili con la normativa che fa capo al Testo Unico e alle disposizioni vigenti.
- b) La scuola rende noto agli studenti ogni risultato attinente alle verifiche e alle valutazioni sia riguardo alle prove scritte sia alle prove orali, al fine di fornire loro tutti gli elementi utili per individuare sia i punti di forza che di debolezza del proprio studio/profitto/apprendimento. Il voto relativo alle prove orali viene comunicato dopo le prove stesse; il voto relativo alle prove scritte non oltre il quindicesimo giorno dalla loro effettuazione. Lo studente, ai sensi della legge sulla trasparenza, ha il diritto di duplicare l'elaborato, su richiesta dello stesso, se maggiore d'età, o del genitore e/o esercente la patria potestà se di minore età. La spesa per la duplicazione degli elaborati richiesti in corso d'anno, è a carico della scuola, invece per gli elaborati richiesti dopo gli scrutini finali, è a carico dei genitori o degli alunni maggiorenni. Per gli elaborati artistici non duplicabili è consentita l'eventuale visione alla presenza del docente interessato.
- c) La scuola, ove dovesse compiere scelte che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione scolastica, sentirà il parere degli studenti, mediante consultazione da attivare o all'interno dell'assemblea d'Istituto o con altre forme democratiche (ad es. referendum interno). Il parere, che sarà di carattere consultivo, verrà discusso e comunque preso in considerazione anche nei

casi in cui le scelte sono imposte da cause di forza maggiore, da necessità strutturali e/o dall'esigenza di migliorare i servizi scolastici.

d) Gli studenti hanno il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. La scuola si riserva tuttavia di apportare gli opportuni e/o necessari adattamenti organizzativi, stabilendo priorità in ordine alle scelte espresse, in rapporto alla possibilità di concreta attuazione delle stesse secondo la disponibilità finanziaria.

e) È garantito il diritto di riunione e d'assemblea degli studenti a livello di classe, di corso, d'istituto, nei modi e nelle forme previste dalla vigente legislazione. Le assemblee studentesche d'istituto si potranno svolgere nei locali interni e le classi si articoleranno in tre gruppi, secondo le modalità stabilite, di volta in volta, con apposita circolare interna; diversamente, tempo permettendo, si utilizzeranno gli spazi esterni dell'edificio scolastico (comunque all'interno della recinzione) oppure locali convenzionati in grado di accogliere tutti gli studenti della scuola. I rappresentanti delle classi terminali daranno informazione al biennio inferiore circa l'O.d.g. Il Dirigente Scolastico provvederà a far attrezzare, con quanto necessario, i luoghi assegnati a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 13 c. 6, del D.L.vo 16/04/94, n. 297, l'assemblea di classe, durante l'arco dell'anno scolastico, non può essere tenuta **sempre lo stesso giorno della settimana** e sempre in concomitanza con le stesse **discipline**.

Le assemblee di Classe, di Corso, di Istituto saranno concesse dal Dirigente Scolastico nell'ordine di una al mese, previa richiesta scritta secondo le forme previste dalla legge, che deve essere presentata almeno cinque giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno e le firme dei richiedenti.

Nelle **assemblee di istituto**, svolte in orario curriculare, può essere prevista la partecipazione di **esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici**, scelti coerentemente con gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. **Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di istituto**. Sempre ai sensi del suddetto articolo, all'assemblea di classe, di corso o d'istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo (art. 13 c. 7, del succitato D. L.vo).

f) **La scuola mette a disposizione i propri locali in orario pomeridiano per assemblee di studenti, per finalità didattiche e culturali, per associazioni di ex studenti**. La richiesta dei locali deve avvenire con 5 giorni di anticipo, mediante domanda sottoscritta da 5 alunni maggiorenni che si rendano responsabili dei locali e dell'organizzazione.

2.2 RESPONSABILITÀ – NORME RIGUARDANTI L'USO DEGLI ARREDI E DEGLI SPAZI SCOLASTICI - DISCIPLINA (Articoli 3 e 4, D.P.R. n. 249/98)

a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; sono tenuti, inoltre, ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola, compagni compresi, rispetto anche formale. Gli studenti sono tenuti altresì ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.

b) Gli studenti che mostrino un atteggiamento di disturbo in classe, impedendo il proficuo e normale svolgimento della lezione, sono soggetti ad ammonizione scritta, sul registro di classe; qualora lo studente dia luogo ad atti scorretti nei riguardi del docente e/o compagni, è soggetto all'allontanamento dalla classe dopo che ne sia stato informato il Dirigente scolastico o un suo delegato che indicheranno di volta in volta i locali in cui essi potranno sostare e gli eventuali provvedimenti disciplinari da adottare.

c) Qualora l'allievo dia luogo ad atteggiamenti scorretti verso compagni e operatori scolastici fuori dall'aula e comunque nell'ambito dell'edificio, può essere soggetto ad ammonizione scritta, apposta dal docente interessato sul registro di classe. Tutti i richiami scritti dovranno essere presi in esame dal Dirigente Scolastico.

d) Atteggiamenti gravemente scorretti, lesivi della dignità dei docenti, dei compagni, e di qualsiasi operatore scolastico, saranno sanzionati mediante sospensione con o senza obbligo di frequenza, secondo la decisione del Consiglio di classe competente. Ogni sospensione, con o

senza obbligo di frequenza, non sarà mai superiore ai quindici giorni (art. 4, c. 7 del DPR 24/06/1998, n. 249 Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

- Prima della sospensione, con o senza obbligo di frequenza, l'alunno interessato esporrà le proprie ragioni verbalmente e/o per iscritto, davanti al Dirigente Scolastico (o ad un suo Collaboratore in assenza del Dirigente) che sentirà contestualmente il docente interessato o l'operatore scolastico e lo studente in questione.

- e) Ogni studente che venga sorpreso a danneggiare l'edificio o qualsiasi altro oggetto scolastico, è soggetto ad ammonizione scritta da parte dal Dirigente Scolastico e al conseguente risarcimento del danno commesso, che verrà valutato dalla scuola e/o dal tecnico competente.
- f) Durante le ore di lezione, **a partire dalla seconda ora**, gli studenti potranno chiedere di uscire per recarsi in bagno, al servizio bar della scuola, in segreteria, per fotocopiare **in numero di uno alla volta** e, nel rispetto delle esigenze dei compagni di classe, per un tempo breve non superiore ai 10 minuti. **Non è autorizzata l'uscita di altri studenti della classe finché lo studente che è già fuori non rientri**, anche se il limite temporale concesso viene superato (in tal caso è facoltà del docente proporlo per sanzioni disciplinari, soprattutto nei casi in cui tale comportamento diventi abituale e lesivo dei diritti dei compagni). I collaboratori scolastici del piano forniranno l'assistenza necessaria agli studenti che la richiedano. Durante il normale svolgimento delle lezioni non è consentito sostare nei corridoi o nelle aree esterne.
- g) **L'insegnante che senza validi motivi autorizza l'uscita di studenti in deroga alle regole sopra dette risponde del loro comportamento insieme ad essi, secondo le leggi vigenti e il C.C.N.L..**
- h) Nel cambio dell'ora e in attesa dell'insegnante, gli studenti sono tenuti a restare in classe o a raggiungere rapidamente l'aula della lezione successiva senza sostare nei corridoi, anche in assenza del docente dell'ora successiva. **Per eventuali necessità potranno chiedere il permesso di uscire all'insegnante che subentra**, che provvederà ad accertare che tutti gli alunni della classe siano presenti e a segnalare eventuali assenze (circ. int. n. 32, del 17/11/2003); nel caso in cui il docente sia assente gli studenti dovranno comunque restare in aula in attesa del supplente o di eventuali comunicazioni del Dirigente o di un suo delegato.
- i) Gli studenti autorizzati a svolgere ricerche nei locali della biblioteca o impegnati in lavori speciali dovranno restare esclusivamente nei locali assegnati dal docente.
- j) Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previsti appositi spazi ove potranno sostare limitatamente alle ore di esonero.
- k) Gli studenti e tutto il personale della scuola potranno usufruire del **servizio Bar** presente al piano terra dell'edificio scolastico, **senza creare disturbo e senza interrompere il regolare svolgimento delle lezioni o delle altre attività.**
- l) Ai sensi della L. 626/94 è fatta espressa richiesta di rispettare le norme specifiche opportunamente segnalate ed evidenziate dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, anche mediante circolare interna. **A tal fine docenti e collaboratori scolastici vigileranno circa il rispetto di tali norme.**
- m) Le sanzioni come l'ammonizione scritta, l'allontanamento dalla classe o la sospensione sono annotate sul diario di classe e sono oggetto di considerazioni da parte del competente Consiglio di classe in sede di valutazione periodica e complessiva dell'alunno, e, pur non influenzando sulla valutazione del profitto delle singole discipline, concorreranno, secondo i criteri fissati dal collegio docenti, all'attribuzione del credito scolastico e del voto di comportamento.
- n) Essendo le sanzioni ispirate al principio della riparazione del danno commesso, la scuola cercherà di avviare un dialogo con l'allievo sanzionato, al fine di favorire in lui la coscienza dell'errore, inducendolo a maturare comportamenti e azioni positive, anche convertendo le eventuali sanzioni inflitte in "attività a favore della comunità scolastica" (Art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/98).

2.3 RICORSI (Art. 5, c. 2, D.P.R. n. 249/98)

Contro le sanzioni diverse dalla sospensione senza obbligo di frequenza è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola formato almeno da quattro componenti: il Dirigente Scolastico (o il suo collaboratore in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente Scolastico), un docente, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli alunni. Tale organo si riunisce su richiesta del Dirigente Scolastico per esaminare i casi di ricorso e, in via

d'istruttoria, prima di decidere, deve consultare i docenti e/o operatori interessati. Qualora il docente interessato sia uno dei docenti che compongono l'Organo di garanzia, sarà sostituito da un membro supplente. L'Organo di garanzia viene costituito ogni anno scolastico e coincide con la giunta esecutiva; il Dirigente Scolastico è membro di diritto. Le riunioni dell'Organo di garanzia sono verbalizzate e le decisioni vengono adottate a maggioranza.

3. RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

Per consentire la massima trasparenza e collaborazione tra l'istituzione scolastica e le famiglie degli studenti, i docenti, compatibilmente con il loro orario di lezione, individuano un'ora alla settimana da destinare al ricevimento dei genitori, per fornire loro le informazioni in merito all'andamento didattico e disciplinare degli allievi. Gli incontri si svolgeranno nei locali della scuola; l'insegnante potrà ritenersi sollevato dall'impegno qualora non si presenti alcun genitore entro il primo quarto d'ora.

4. VIGILANZA ORDINARIA AGLI STUDENTI

- a) Gli studenti possono accedere all'edificio scolastico, negli spazi appositamente previsti, fin dalle ore 8,00 e saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici sino all'arrivo del docente.
- b) I docenti sono tenuti ad accogliere in classe gli studenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 27, c. 5 del C.C.N.L. del 24/07/2003).
- c) Al termine delle lezioni gli studenti saranno assistiti dal docente per l'uscita dall'edificio (art. 27, c. 5 del suddetto C.C.N.L.).
- d) **I docenti potranno recarsi negli uffici di segreteria o conferire con il Dirigente scolastico, i suoi delegati o altri colleghi esclusivamente al di fuori dell'orario di lezione** secondo gli orari e le modalità stabilite. In casi straordinari dovranno darne comunicazione ai collaboratori scolastici del piano per assicurare la necessaria vigilanza degli alunni.
- e) Secondo quanto stabilito con le RSU, i materiali necessari per le lezioni dovranno essere richiesti direttamente ai collaboratori scolastici, che provvederanno a prelevarli dal magazzino e a consegnarli direttamente ai docenti prima dell'inizio della lezione, possibilmente il giorno precedente.
- f) Durante la ricreazione (10,50 - 11,00), che si svolge negli appositi spazi scolastici interni ed esterni, gli studenti saranno assistiti **dai docenti la cui ora termini con l'inizio della ricreazione e dai collaboratori scolastici**.
- g) Gli spostamenti della classe dentro l'edificio scolastico avverranno sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti e dei collaboratori scolastici.
- h) Durante i viaggi d'istruzione e per lo svolgimento di attività sportive, nelle visite guidate e nelle uscite didattiche sul territorio (entro l'orario giornaliero), la vigilanza è assicurata dalla presenza di almeno un docente accompagnatore ogni quindici alunni. Nel caso di partecipazione di uno o più allievi in situazione di handicap, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti OO. CC. di provvedere, in via prioritaria, alla designazione di un qualificato accompagnatore fino a due allievi, in aggiunta al numero di accompagnatori contemplato in precedenza (C.M. 14/10/1992 n. 291, art. 8).
- i) La vigilanza durante le "Lezioni sul campo" è assicurata da un docente, nell'ambito delle proprie ore di lezione.
- j) L'accompagnamento degli studenti durante lo spostamento, al di fuori dell'edificio scolastico, di una o più classi a piedi, è assicurato dai docenti con il concorso dei collaboratori scolastici in servizio, al fine di rafforzare la vigilanza in itinere.
- k) Gli studenti e tutto il personale della scuola rispondono secondo le vigenti leggi e le disposizioni del regolamento interno, del mancato rispetto delle norme di sicurezza
- l) Durante la pausa pranzo gli studenti sono liberi di uscire dall'edificio scolastico, pertanto i docenti non sono tenuti alla sorveglianza.

5. VIGILANZA STRAORDINARIA NELLE ASSEMBLEE

- a) La vigilanza durante le assemblee di classe sarà assicurata dal docente di turno che potrà sostare nei pressi dell'aula ovvero potrà restare nell'aula, ai sensi dell'art. 13, c. 8, del T.U., approvato con il D. L.vo n. 297/94.
- b) La vigilanza durante le assemblee d'Istituto sarà assicurata dai docenti, che sosterranno nei pressi del locale in cui ha luogo l'assemblea, ovvero potranno assistere all'assemblea stessa ai sensi del c. 8 del succitato art. 13, e saranno coadiuvati nella vigilanza dai collaboratori scolastici.

6. MODALITÀ E CRITERI PER I RAPPORTI DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE E CON GLI STUDENTI

- a) I genitori degli studenti potranno incontrarsi con i docenti e viceversa settimanalmente, secondo le modalità riportate nel presente Regolamento d'Istituto. Gli stessi potranno altresì incontrare il Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci, previo appuntamento.
- b) Sono previsti incontri collegiali scuola/famiglie, nel numero di due all'anno.
- c) Gli incontri tra docenti e alunni per affrontare problematiche didattiche, educative e relazionali sono previsti prima delle ore di lezione o durante la ricreazione.
- d) Gli strumenti di comunicazione tra l'istituto e le famiglie sono costituiti da lettere, schede informative, un "pagellino" compilato nel corso del pentamestre al fine di fornire informazioni in merito alle assenze, al profitto ed al comportamento degli studenti, contatti telefonici, fax ed e-mail. Tramite password, sarà inoltre consentito l'accesso nell'area specifica del sito internet dell'istituto (appena sarà attivato il servizio).

7. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI FOTORIPRODUZIONE

- a) I docenti e gli studenti possono usufruire del servizio di fotoriproduzione ed accedere alle macchine fotocopiatrici per uso strettamente didattico e di servizio.
- b) A tale scopo il DSGA consegnerà, a richiesta, un'apposita scheda magnetica.

8. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA SALA AUDIOVISIVI E DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

- a) L'accesso al laboratorio d'informatica e alla sala audiovisivi è possibile in presenza del docente, che è responsabile della strumentazione per tutto il tempo in cui è presente nell'aula con la classe.
- b) Ciascun docente è **tenuto a firmare un registro per la prenotazione del laboratorio o della sala audiovisivi**, indicando il giorno e l'ora di utilizzo delle apparecchiature.
- c) Ciascun docente è tenuto a verificare lo stato dell'aula e del laboratorio prima e dopo lo svolgimento dell'attività, al fine di accertare che non siano stati prodotti danni, guasti o furti; in caso contrario deve immediatamente informare per iscritto il Dirigente scolastico o un suo delegato onde adottare i provvedimenti previsti dal presente Regolamento d'Istituto.
- d) Gli studenti che si recano in laboratorio o nella sala audiovisivi, **devono lasciare nelle aule tutto il materiale non strettamente necessario** e che potrebbe danneggiare le apparecchiature presenti.
- e) Gli studenti, prima dell'inizio della lezione nel laboratorio d'informatica, sono tenuti a controllare **il proprio posto di lavoro e a segnalare i danni e/o le manomissioni preesistenti al docente**.
- f) Gli studenti, al termine di ogni lezione nel laboratorio d'informatica o nella sala audiovisivi, **sono tenuti a lasciare in ordine e pulite sia le proprie postazioni che le aule**.
- g) Per ogni altro punto omissso in questo articolo si rimanda allo specifico regolamento.

9. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLO SPAZIO ESTERNO ATTREZZATO PER LA PRATICA DELL'EDUCAZIONE FISICA

- a) Ogni classe deve essere accompagnata dal proprio insegnante di Educazione Fisica nello spazio esterno appositamente attrezzato.
- b) È vietato allontanarsi e/o uscire dal cancello durante lo svolgimento della lezione di Educazione Fisica.
- c) **Gli estranei e gli allievi, non appartenenti alle classi impegnate nello svolgimento della lezione di Educazione Fisica, non devono sostare nel suddetto spazio attrezzato.**
- d) Coloro che si astengono, per giustificati motivi, dalla lezione pratica di Educazione Fisica devono rimanere nelle vicinanze dello spazio attrezzato, senza disturbare la lezione in corso.
- e) È assolutamente vietato utilizzare qualsiasi genere di attrezzo senza la presenza e l'autorizzazione verbale del proprio insegnante.

10. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA, GIPSOTECA E MAGAZZINO ARTISTICO

- a) La biblioteca di Istituto costituisce un patrimonio librario che deve essere posto al servizio di tutta la comunità scolastica creando, il più possibile, le condizioni per agevolarne la fruizione a chiunque. La scuola, attraverso i propri strumenti, amplierà e arricchirà tale patrimonio culturale.
- b) Si potrà usufruire di tale servizio nei tempi e modi stabiliti da un regolamento specifico (di prossima emanazione), che comunque prevederà le attività di prestito, consultazione e catalogazione.
- c) Per il corrente A. s. è garantita l'apertura della biblioteca in orario antimeridiano (dalle ore 8,30 alle ore 13,00).
- d) Con atto annuale del Dirigente Scolastico si provvederà alla nomina di un addetto al funzionamento della biblioteca scolastica.
- e) Alla scelta del materiale da acquistare provvede il Dirigente Scolastico coadiuvato da un'apposita commissione.
- f) La scuola è dotata di una gipsoteca (oggetti e figure di gesso) e di oggettistica di vario genere: soggetti animali, floreali, solidi di legno, vasi, stoffe di varia consistenza, ecc.; lampade, scheletro umano e lo "spellato", fogli da disegno e creta, per lo svolgimento delle materie dell'area artistica. Periodicamente sarà curato l'inventario generale e di aula al fine di attuare e programmare gli acquisti e le riparazioni necessarie. Nei casi d'incuria manifesta saranno individuate le responsabilità e applicate eventuali sanzioni.

11. ASSICURAZIONE DELLA REGOLARITÀ DEI SERVIZI DIDATTICI E GENERALI

11.1 SERVIZI DIDATTICI

- a) La scuola dovrà assicurare la regolarità del servizio didattico provvedendo, in caso d'assenza dei docenti, alla sostituzione con insegnanti a disposizione. A tale proposito sarà preventivamente richiesto a tutti i docenti di dare la propria disponibilità a svolgere un servizio aggiuntivo alle proprie ore curriculari per un massimo di sei ore.
- b) In caso d'assenza preavvisata di uno o più giorni, il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, predisporrà la sostituzione attenendosi a quanto previsto dalla vigente normativa.
- c) Se la sostituzione non può essere garantita per motivi di forza maggiore, ne sarà comunque data comunicazione, almeno il giorno prima, agli studenti affinché avvisino le proprie famiglie dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata.
- d) Ogni variazione delle normali attività didattiche per qualsiasi causa, sarà preventivamente comunicata a docenti e allievi tramite circolare interna. In caso di variazioni improvvise la scuola si impegna ad avvisare telefonicamente tutti i docenti interessati, soprattutto i pendolari.

11.2 SERVIZI GENERALI

- a) Per quanto riguarda i servizi generali sarà assicurata la presenza di un collaboratore scolastico al centralino e ad ogni ingresso. Sarà inoltre bene evidenziata la segnaletica riguardante gli ingressi e gli orari degli uffici.
- b) Sono previste simulazioni di evacuazione dell'edificio almeno una volta all'anno, secondo le indicazioni fornite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza.

12. DIVIETO DI FUMO

Nel rispetto del principio di salvaguardia della salute di tutti, va rispettato e fatto rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola (Legge n. 584/75 e Circolare del Ministero della Sanità del 28 marzo 2001, n. 4). Per l'inosservanza di tale regola la sanzione prevista è stabilita dall'art. 7 della suddetta Legge, modificato dall'art. 52, c. 20 della Legge n. 448/2001, e consiste nel pagamento di una somma da 25 a 250 euro. Alla vigilanza sull'osservanza di tale regola e ad accertare le relative infrazioni sarà designato ed incaricato, per ogni anno scolastico, un docente con delibera del Collegio dei docenti.

13. ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori degli studenti possono avere luogo autonomamente all'interno dell'istituto, previa richiesta al Dirigente Scolastico con cinque giorni d'anticipo rispetto allo svolgimento, ovvero possono aver luogo alla presenza dei docenti se espressamente richiesto.

14. ARCHIVIO DEGLI ELABORATI ARTISTICI

La scuola è dotata di un archivio per la conservazione degli elaborati didattici e artistici degli studenti, in attesa della riconsegna ai legittimi proprietari, che avverrà trascorsi i tempi previsti dalla vigente normativa. La richiesta di ritiro degli elaborati sarà fatta, da ogni interessato, in forma scritta al Dirigente Scolastico.

15. GITE SCOLASTICHE

È consuetudine, assodata nel tempo, lo svolgimento di viaggi d'istruzione e/o visite guidate di fine corso di studio. A tale proposito la scuola s'impegna a favorire le suddette iniziative nelle forme e nei modi convenzionali e nel rispetto delle regolamentazioni del caso (si fa riferimento alla normativa relativa ai viaggi di istruzione, in particolare alla C.M. 14/10/1992 n. 291 e al punto 4, lettera f, del presente Regolamento di Istituto).

16. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO (Art. 42 del D. L.vo 16-04-1994, n. 297)

Alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso; pertanto sarà predisposto un locale idoneo all'accoglienza e il Dirigente Scolastico avrà cura di assicurare con congruo anticipo, mediante circolare interna, l'informazione riguardo alla data di svolgimento della suddetta seduta.

Alle riunioni del Consiglio d'Istituto possono essere invitati: rappresentanti degli EE. LL., delle OO. SS., e altri soggetti pubblici e privati al fine di approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica. Alle suddette sedute il pubblico non è ammesso quando siano in discussione argomenti concernenti persone (art. 46, commi 6 e 7, del D. L.vo 16-04-1994 n. 297).

17. DISPOSIZIONI FINALI

DIVULGAZIONE E ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO, DISPOSIZIONI TRANSITORIE

- a) Le norme contenute nel presente regolamento d'istituto vengono rese note agli studenti e alle loro famiglie all'atto dell'iscrizione, a tutto il personale della scuola il primo giorno di lezione. Una copia sarà affissa all'albo.
- b) Il presente regolamento sarà comunque suscettibile di eventuali modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie in fase di attuazione. Nei casi di dubbi interpretativi sarà cura del Dirigente emanare circolari esplicative. Eventuali delibere e modifiche verranno tempestivamente comunicate.
- c) Per quanto non specificamente richiamato nel presente regolamento interno d'istituto, si rinvia alla normativa vigente in materia.
- d) Il presente regolamento abroga quelli precedentemente approvati.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PREMESSO CHE

- "la scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile";
- "la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno" (art. 1 D.P.R. n. 235 del 21/11/2007);
- l'art. 30 della Costituzione sancisce il diritto-dovere dei genitori di istruire ed educare i figli;
- il presente patto è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che i soggetti della comunità scolastica pongono in essere nella gestione dei loro rapporti, nonché un mezzo per rendere i soggetti più consapevoli dei loro reciproci impegni e più disponibili ad una fattiva collaborazione;

VISTI

- il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- i D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- la C.M. n. 110 del 14/12/2007 concernente le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado; . l'art. 2 del D.L. n. 137 dell'1/9/2008.

SI CONVIENE

I DOCENTI hanno diritto:

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
- a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale;

- ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori;
- ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di formazione.

I DOCENTI hanno il dovere di:

- mantenere il segreto professionale e il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici; l'attività di controllo va svolta nei tempi in cui il docente è presente a scuola;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e i loro genitori;
- saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza;
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
- essere trasparenti e imparziali nello svolgimento dell'attività professionale in generale ed in particolare nell'attività di valutazione;
- far eseguire agli studenti almeno due verifiche scritte per ogni scansione temporale (trimestre, quadrimestre o pentamestre secondo le scelte effettuate annualmente dal Collegio dei Docenti) (strutturate, grafiche, pratiche, di laboratorio, di gruppo) quando la forma scritta è prevista dal curriculum;
- consegnare le prove scritte corrette e valutate entro 15 giorni dalla data del loro svolgimento;
- comunicare allo studente il voto motivato della prova orale al termine dell'interrogazione o non oltre il termine delle lezioni della stessa disciplina o comunque entro il termine della lezione successiva;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrando l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata fatta salva l'assoluta necessità ed urgenza, ecc...);
- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante le attività scolastiche in modo da essere per gli studenti un esempio di correttezza;
- usufruire del servizio Bar, presente al piano terra dell'edificio scolastico, fuori dall'orario di servizio in modo da non creare distrazione al regolare svolgimento delle lezioni o delle altre attività.

I GENITORI hanno il diritto di:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne il funzionamento della scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, con i docenti e/o il Dirigente Scolastico regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e sul profitto scolastico del figlio;
- essere informati tempestivamente circa i comportamenti scorretti, i cali di rendimento o atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento dei figli;
- conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico;
- comunicare con i propri figli in caso di emergenza e necessità mediante i telefoni fissi della scuola (centralino o segreteria).

I GENITORI hanno il dovere di:

- trasmettere ai figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando ad instaurare un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare ogni giorno il libretto personale per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi o quant'altro;
- permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
- attivarsi perché il proprio figlio rispetti l'orario di inizio delle lezioni;
- rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti per casa, senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- vigilare sull'igiene personale dei figli e controllare che l'abbigliamento non sia sconveniente;
- raccomandare ai propri figli di tenere spenti i telefoni cellulari durante le attività scolastiche così come altri dispositivi elettronici che possano essere di disturbo allo svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio, fatto salvo l'eventuale ricorso a forme legittime di dissenso;
- risarcire la scuola per i danni arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti irregolari messi in essere dal proprio figlio.

Gli STUDENTI hanno il diritto:

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
- ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere guidati, aiutati, consigliati e orientati nelle scelte scolastiche e nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere informati sui contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e ad avere copia delle linee essenziali del POF;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola nonché sulle attività e i progetti;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma come suggerimento per individuare i propri punti di forza e di debolezza e per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza dei dati e delle condizioni personali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative in vigore;
- a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- ad una scuola funzionale, attrezzata, al passo con i tempi;
- ad avere la possibilità di frequentare corsi per il recupero delle insufficienze e corsi di sostegno che la scuola deve istituire;
- a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite l'ufficio di segreteria o centralino.

Gli STUDENTI hanno il dovere di:

- tenere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale che richiedono a se stessi e consono a una corretta convivenza civile;
- rispettare le regole della scuola contenute nel Regolamento dell'Istituto o emanate dal dirigente scolastico;
- frequentare regolarmente le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva, evitando di arrecare disturbo;
- avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni e il libretto personale;
- rispettare l'orario di inizio delle lezioni per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
- non tenere accesi e, quindi, mai usare durante le attività didattiche telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri dispositivi elettronici che disturbino le lezioni;
- non riprendere e non divulgare immagini (fotografie e filmati) senza il consenso degli interessati;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze stupefacenti;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- frequentare i corsi di recupero delle insufficienze e quelli di sostegno istituiti dalla scuola e sottoporsi alle successive verifiche;
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- tenere, durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, un comportamento corretto e rispettoso degli ordini ricevuti dagli accompagnatori, anche in considerazione dei pericoli a cui sono esposti e delle gravi responsabilità dei docenti;
- usufruire del servizio Bar presente al piano terra dell'edificio scolastico, senza creare distrazione al regolare svolgimento delle lezioni o delle altre attività;
- a non fumare in alcun luogo e spazio dell'edificio, comprese le scale di sicurezza, ad eccezione del giardino ed esclusivamente al di fuori dell'orario di lezione e facendo uso dei posacenere;
- a conservare con diligenza il libretto personale, i quaderni, i libri e altro materiale didattico personale;
- ad osservare responsabilmente le disposizioni organizzative stabilite dalla scuola a garanzia della sicurezza;
- curare l'igiene personale e non vestire in maniera sconveniente.

Il personale ATA, pur non avendo uno specifico ruolo educativo, vanta i medesimi diritti del personale docente ad eccezione della libertà didattica e metodologica e ha il dovere, quale componente importante della comunità scolastica la cui attività è indispensabile a perseguire gli obiettivi educativi della scuola, a:

- riprendere, ciascuno nell'ambito della propria sfera di competenza, gli studenti che mettono in essere comportamenti non corretti;
- riferire al Dirigente Scolastico la commissione da parte degli studenti di atti scorretti di rilevante gravità.

Qualora per qualsiasi motivo genitori e studenti non sottoscrivano il presente Patto, i diritti dei genitori e degli studenti saranno egualmente tutelati; gli studenti saranno comunque tenuti ad adempiere ai doveri evidenziati nel Patto.

Il mancato rispetto delle sopra riportate regole comporta per il personale scolastico l'avvio del procedimento disciplinare e per gli studenti l'applicazione delle norme di cui al DPR n. 235 del 21 novembre 2007, l'irrogazione di sanzioni disciplinari nei modi e nelle forme previsti dalla legge e dal Regolamento di disciplina, nonché il voto negativo in condotta in applicazione dell'art. 2 del D. L. n. 137 dell'1/9/2008.

Il presente Patto avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Finalità

Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art.2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e successive modificazioni e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 8 marzo 199 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n.567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dal presente Regolamento di Disciplina. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. I provvedimenti disciplinari adottati dagli organi competenti (Dirigente Scolastico, Docenti, Consigli di Classe, Consigli d'Istituto) devono mirare, fatti salvi casi di particolare rilevanza, ad un fine pedagogico, per rafforzare il senso di responsabilità degli allievi e ristabilire corretti rapporti sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.

Individuazione delle mancanze disciplinari e conseguenti sanzioni

ART. 1 - Le infrazioni di natura didattica :

frequenti ritardi non giustificati da oggettive e documentate difficoltà, assenze ingiustificate, disturbo dell'attività didattica ecc. sono sanzionate dal Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di classe, dopo aver informato le famiglie, con:

- penalizzazione nel voto di condotta (per reiterati ritardi, frequenti assenze e note disciplinari)
- ammonizione scritta (per disturbo delle attività didattiche)

ART. 2 - Le infrazioni e/o reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, come ad esempio violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atteggiamenti di "bullismo", sono sanzionate dal Consiglio d'Istituto con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo variabile in relazione al principio della gravità dei comportamenti e delle loro conseguenze e al principio della gradualità della sanzione.

Costituisce particolare aggravante una motivazione di carattere razzista o di intolleranza verso qualsiasi tipo di diversità.

Nei casi più gravi, tali che la presenza dello studente costituisca un pericolo per la comunità scolastica, il Consiglio d'Istituto può allontanare lo studente sino al termine dell'a.s.

ART. 3 - le infrazioni che comportano il danneggiamento di strutture, arredi e oggetti sono così sanzionate:

- nei casi le cui conseguenze sono meno gravi, si procede con il risarcimento del danno che si estende all'intera classe se il colpevole non viene individuato
- nei casi più gravi, quando lo studente con il suo atteggiamento crea situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento) il Consiglio d'Istituto può disporre l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni.

ART. 4- Le infrazioni che comportano la violazione delle norme vigenti in materia di privacy (divulgazione non autorizzata di materiale audio o videoregistrato) sono sanzionate dal Dirigente Scolastico:

- nei casi meno gravi, con ammonimento scritto;
- nei casi più gravi, che violano la dignità e il rispetto della persona umana con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo variabile stabilito dal Consiglio di Classe.

ART. 5 - Le infrazioni che consistono nel furto di attrezzature appartenenti alla scuola o di beni privati appartenenti a studenti o personale della scuola sono

sanzionate con la restituzione del bene o del suo valore monetario e la sospensione, non superiore a 15 giorni disposta dal Dirigente Scolastico. In caso di recidiva, il Consiglio d'Istituto può provvedere alla sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni.

ART. 6 - Le infrazioni e/o reati che rivestono carattere di eccezionalità per la gravità delle conseguenze sono sanzionate con l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'Esame di Stato, disposta dal Consiglio d'Istituto.

ART. 7 - Dopo 10 note disciplinari sul registro di classe il Dirigente Scolastico, può convocare il Consiglio di classe e sanzionare lo studente con ammonimento scritto. **In caso di gravi scorrettezze** e di comportamento recidivo il Consiglio di Classe può proporre l'allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo di tre giorni.

ART. 8 - Infrazioni e voto di comportamento:

Il voto di comportamento viene stabilito dal Consiglio di Classe in base alla griglia di valutazione del comportamento.

Il procedimento di irrogazione della sanzione

Ogni sanzione disciplinare che comporti un allontanamento dalle lezioni viene irrogata con un documento scritto, che contiene le motivazioni della sanzione stessa. Tale documento viene inviato tempestivamente alle famiglie e viene inserito nel fascicolo personale dello studente.

Lo studente e la sua famiglia hanno diritto all'impugnazione delle sanzioni, alle quali si dà comunque attuazione, in quanto atti amministrativi, anche in pendenza del procedimento di impugnazione. Genitori e studenti possono ricorrere contro le sanzioni entro 15 giorni dalla comunicazione dell'Organo di Garanzia interno alla scuola, che si deve esprimere nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione sarà ritenuta confermata.

L'Organo di Garanzia

Presieduto dal Dirigente Scolastico, si compone di un docente, di un genitore e di uno studente (eletti ognuno dalla propria componente in seno al Consiglio d'Istituto).

Il Consiglio nomina altresì un membro supplente per ognuna delle componenti summenzionate, che subentra temporaneamente in caso di incompatibilità dell'effettivo o stabilmente in caso di dimissioni o di indisposizione dello stesso.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono valide qualora alla seduta partecipino tutti i membri.

L'astensione di qualche membro non influisce sul conteggio dei voti.

L'Organo si pronuncia entro 10 giorni dal ricorso.

Le deliberazioni sono appositamente verbalizzate e consegnate al Dirigente Scolastico per la custodia.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(Si richiamano le norme contenute nel D.M. n. 5/2009)

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.
- La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il voto di comportamento

Il voto di comportamento deve essere uno strumento educativo e non meramente punitivo. Deve premiare l'allievo responsabile e partecipe, che, oltre ad essere consapevole dei diritti e dei doveri di ciascuno, considera conveniente conseguire una valutazione del comportamento più alta possibile ai fini del credito scolastico, sia per quanto riguarda la media dei voti, sia per quanto riguarda l'assegnazione dei punteggi relativi alle voci "assiduità della frequenza scolastica" e "interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo" (D.M. n. 42/2007, tab. A).

Il voto di comportamento degli studenti è il risultato della valutazione da parte del Consiglio di classe dei seguenti parametri:

- il comportamento rispetto al Regolamento d'Istituto;
- la partecipazione alle attività scolastiche;
- la frequenza alle lezioni;
- i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità della valutazione del comportamento degli studenti (D.M. n. 5/2009).
- Inoltre, il Consiglio di classe tiene conto della situazione personale degli studenti in relazione a malattie e a gravi problemi familiari.

Griglia di valutazione del comportamento dello studente

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di comportamento

10	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). • Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica. • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative. • Impegno costante, autonomo, molto attivo. • Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche). • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica nonché del regolamento scolastico. • Ruolo propositivo all'interno della classe. • Socializzazione ottima.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage...). • Comportamento corretto ed esente da richiami scritti. • Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche). • Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative. • Impegno costante nelle attività. • Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni ed alle attività scolastiche. • Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto. • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. • Socializzazione buona.

8	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto. • Comportamento corretto pur con la presenza di lievi infrazioni del regolamento di disciplina. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Espletamento degli impegni scolastici abbastanza regolare (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche). • Frequenza e/o puntualità abbastanza regolare alle lezioni ed alle attività integrative. • Impegno adeguato. • Interesse e partecipazione soddisfacenti. • Osservazione regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Regolare attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. • Ruolo non emergente e partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.
----------	---

7	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento sufficientemente o quasi sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni, anche rilevati con alcune note disciplinari fino a 4 ammonizioni disciplinari senza sospensione dalle lezioni • Disinteresse per alcune discipline e disturbo dell'attività didattica. • Entrate in ritardo e/o uscite anticipate frequenti. • Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale e costante (rispetto orario di lezione con episodi di ritardi non prontamente giustificati, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche). • Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe. • Giustificazioni assenze non sempre tempestive. • Impegno settoriale e/o non costante. • Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo. • Ruolo non collaborativo nel gruppo classe e rapporti problematici con alcuni. • Socializzazione discreta.
----------	--

6	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. • Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche). • Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato. • Frequenza discontinua/saltuaria e disinteresse nei confronti delle attività didattiche. • Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo. • Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. • Socializzazione sufficiente anche se con rapporti interpersonali non sempre corretti. • Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto; - comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari); - grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui; - atti di violenza senza gravi conseguenze.
----------	--

5	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. • Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola. • Grave e frequente disturbo all'attività didattica. • Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. • Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni. • Mancato svolgimento dei compiti. • Rapporti problematici con il gruppo classe. • Reiterati episodi di violazione del regolamento d'Istituto. • Sospensioni dalle lezioni oltre ai 14 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) (cfr. D.P.R. agosto 2008 – D. M. 16 gennaio 2009, n. 5) - ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. <p>NB: Per l'attribuzione del voto di condotta deve essere riscontrata la maggior parte degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti. Si terrà, inoltre, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione. L'attribuzione dei voti inferiori a "cinque" deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità.</p>
----------	---

Non ammissione
alla classe
successiva.

Non ammissione
all'esame di stato.

ALLEGATO

INCARICHI ATTRIBUITI

Collaboratori del Dirigente Scolastico: prof.ssa Di Eusebio Lea e prof. Di Diodato Fabrizio.

Funzioni strumentali:

- Area1 **Innovazione tecnologica**
Coordinatore: prof. L.De Marcellis
- Area 2 **Orientamento**
Coordinatore: prof. V.D'Onofrio
- Commissione per l'handicap**
prof.ssa A.Boccabella, prof.ssa G.Cotroni, prof.ssa B.Rotelli
- Commissione sicurezza**
prof.ssa R.Cerino, prof. I.Mordente, prof. D.Di Gennaro
- Commissione P.O.F.**
prof.ssa C.Falconi, prof.ssa F.Tentarelli, prof.ssa A.De Carlo, prof.ssa
S.Colangeli, prof.G.Rastelli
- Comitato di valutazione neoassunti**
prof. A.Menei, prof. F.Di Diodato, prof.ssa A.Boccabella.
- Produzione di materiale utile per la didattica**
Prof.ssa G.Cotroni
- Organo di Garanzia**
Prof. F.Di Diodato, prof. P.Pisano, due alunni e due genitori.
- Organizzazione mostre e viaggi d'istruzione**
prof.ssa R.Cerino
- Responsabile della biblioteca**
Prof.ssa C.Falconi

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Direttore Amministrativo: M. De Carolis

Attività ordinaria di segreteria

Ufficio Didattica, Alunni: L. De Antonis

Affari Generali, Protocollo, Patrimonio, Magazzino, Materiali: E.Mucciconi.
Ufficio del Personale :L.Di Giacopo

Attività ordinaria dei collaboratori scolastici:

Sig.ra R.Ginaldi, Sig.ra R. Mancini, Sig.ra T.Rauseo, Sig.ra G.Saccomanto. Sig.ra
P.Bracalenti, Sig.ra M.Paterna

INFORMAZIONI UTILI

Dirigente Scolastico: prof.ssa Maria Luigia Trivellizi

Presidenza: tel. 0861/ 244258 **Segreteria:** tel. 0861/ 250715 fax. 0861/ 250922

Email: tesl030005@istruzione.it (TESL030005@ISTRUZIONE.IT)

Email certificata (PEC): liceoartisticoteramo@legalmail.it

Segreteria

Giorni e orari di apertura al pubblico

MATTINO	LUNEDI'	08,00 – 09,00	10,30 – 11,30	POMERIGGIO		
	MARTEDI'	08,00 – 09,00	10,30 – 11,30		MARTEDI'	15,00 – 16,30
	MERCOLEDI'	08,00 – 09,00	10,30 – 11,30			
	GIOVEDI'	08,00 – 09,00	10,30 – 11,30		GIOVEDI'	15,00 – 16,30
	VENERDI'	08,00 – 09,00	10,30 – 11,30			
	SABATO	08,00 – 09,00	10,30 – 11,30			

La **scuola** rimane aperta per le normali attività:

- nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 18,00;
- il sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Calendario Scolastico Regione Abruzzo

Inizio Lezioni: 20 settembre 2010

Termine Lezioni: 11 giugno 2011

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011

Festività Pasquali: dal 21 aprile 2011 al 27 aprile 2011

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

